

PTP 019
Fatima: La nostra unica scelta razionale
Padre: Nicholas Gruner
9/11/13

Original: TransHub 9/23/13
Relisten/Edits: AB 12/3/13

TC: 00:64:31
[Padre Nicholas Gruner + 1 Voce Maschile
M1-John Vennari]

M1-JV: Buon pomeriggio. Il prossimo relatore è Padre Nicholas Gruner. Il suo discorso si intitola "Fatima, la nostra unica scelta razionale". Diamo il benvenuto a Padre Nicholas Gruner.

FRG: Grazie. Prima di cominciare il mio discorso, come ha giustamente ricordato Padre Brown, vorrei recitare una preghiera a Maria Santissima, affinché possa renderci strumenti del Suo Cuore Immacolato, non solo io, ma tutti noi - e non solo oggi, ma per sempre. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen

Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con Te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del Tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte, Amen.

Beata Vergine Maria, Cuore Immacolato di Maria, rendici strumenti del tuo Cuore Immacolato. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen.

Oggi vorrei cominciare cercando di rispondere, ancora una volta (perché è un argomento che abbiamo trattato spesso) sulla questione del trionfo della Madonna, che – secondo alcuni – avverrà ma "TROPPO" tardi... se fosse così, perché dovremmo impegnarci in qualcosa che comunque accadrà, ma "Troppo" tardi? Ora, come abbiamo già spiegato in passato, la confusione è dovuta ad un'errata traduzione in lingua inglese del testo delle apparizioni di Fatima: Dio non disse a Suor Lucia che la consacrazione sarebbe avvenuta *troppo* tardi. Nell'originale Portoghese, e nelle traduzioni nelle altre lingue, disse che sarebbe stato "tardi", non "troppo" tardi. L'altra domanda è la seguente: come potrebbe essere una vittoria della Madonna se siamo noi a fare tutto il lavoro?

La risposta è facile: se siamo in grado di fare alcunché solo in quanto strumenti del Cuore Immacolato di Maria! Senza il suo aiuto non potremmo far nulla: si legge nel libro dei Salmi che "se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori. Se il Signore non custodisce la città, invano veglia il custode." Questo vale anche per il lavoro di tutti ciascuno di noi, il mio, il vostro, anche quello del Papa! A meno che Nostro Signore non costruisca la casa, invano vi faticeranno i costruttori."

Quindi, se la vittoria giungerà, sarà per merito del Cuore Immacolato di Maria, perché tutte le grazie provengono dal Cuore Immacolato di Maria. Se facciamo qualcosa di buono, anch'esso proviene dalle grazie del Cuore Immacolato di Maria! Se non abbiamo ottenuto ancora la consacrazione della Russia è perché i laici, i vescovi, i Papi, ma direi tutti noi non siamo stati fedeli alla grazia come avremmo invece dovuto. Ecco perché la consacrazione non è stata ancora compiuta.

Vorrei però cominciare dall'inizio. Nel Vangelo di Luca si legge del notabile che un giorno chiese a Gesù: "Maestro buono, che devo fare per ottenere la vita eterna?". Gesù gli rispose: "Perché mi dici

buono? Nessuno è buono, se non uno solo, Dio.”. Ovviamente Nostro Signore è Dio, ma prima dobbiamo comprendere che qualsiasi bontà possediamo essa proviene da Dio, così come ogni virtù e verità, ogni bellezza, sia fisica che spirituale, proviene dal Signore. Dio è il creatore di ogni cosa, e come insegnava San Tommaso: Dio è bellezza, verità e bontà. Tutte le altre bontà, tutte le altre bellezze e tutte le altre verità sono solo un riflesso della verità, della bellezza e della bontà di Dio; esse partecipano della bontà e della verità di Dio, ma senza Dio, non avremmo nulla.

Papa Francesco, durante il suo primo discorso - che ho avuto la fortuna di ascoltare di persona mentre mi trovavo a Roma, e che abbiamo filmato per Fatima TV - proprio un'ora dopo essere stato eletto Pontefice ha parlato della bellezza, della verità e della bontà. Anche Padre Lombardi, il portavoce della sala stampa del Vaticano ha affermato che si trattava di una definizione classica dello scolasticismo, degli insegnamenti di San Tommaso. Sono i valori più alti! La gente nei secoli ha cercato Dio per la Sua bontà, chi per la sua verità e chi per la Sua bellezza. Ovviamente Dio è Uno, ma Egli è massima bontà, bellezza e verità al tempo stesso.

Ora, c'è chi ha dei problemi a comprendere il vero significato di verità, ed è ciò di cui vorrei parlarvi adesso (senza nulla togliere al concetto di bontà e bellezza, che non sono certo meno importanti), ma il punto è che tutti noi abbiamo il dovere di cercare, difendere e diffondere la verità. Tuttavia, come ha giustamente aggiunto un relatore questa mattina, dobbiamo farlo “in spirito di carità”: la verità non deve essere una scusa per sentirsi superiori, più santi o migliori degli altri, no, è un valore che dobbiamo cercare, sempre e comunque, ma sempre in spirito di carità. È difficile riuscire a riassumere un concetto del genere nei minuti che ho a disposizione perché in così poco tempo non è possibile coprire tutte le sfumature e le problematiche; io ad esempio sono più abituato alla parola scritta, anche se mi viene detto che parlo meglio di quanto scriva. Cercherò comunque di rispondere brevemente alla maggior parte delle domande più importanti sull'argomento.

Comincerò spiegando il significato del titolo del mio discorso: “Fatima, la nostra unica scelta razionale”. Il mondo, sin dal 1917, ha fatto diverse scelte. Per mondo intendo tutti noi, non solo i politici o le persone influenti. Certo, questi ultimi sono più influenti di un semplice cittadino, così come un vescovo ha certamente più autorità di un semplice sacerdote o di un cattolico laico, ma ciò di cui non ci rendiamo conto è che anche noi, nel nostro piccolo, contiamo moltissimo! Quando parlo di “mondo” e dico “noi”, sto parlando dell'umanità in generale, che ha fatto determinate scelte.

Abbiamo deciso di entrare in guerra, guerre come la Prima guerra mondiale, un conflitto che avrebbe “dovuto porre fine a tutti i conflitti”, che bello slogan propagandistico, non trovate? La Prima Guerra Mondiale doveva essere l'ultima delle guerre, ma ovviamente qualcosa è andato storto... e infatti 20 anni dopo, il mondo sarebbe piombato un'altra volta nel caos di una guerra mondiale, questa volta per “restaurare la democrazia” minacciata dai regimi assolutisti. Ma vedete, anche questo mito della democrazia andrebbe sfatato: la democrazia non è il valore più importante al mondo: lo sono la verità, la bontà e la bellezza! Alcuni sono andati in guerra per un senso di lealtà nei confronti del proprio paese, un gesto nobile, certo, ma non il più nobile in assoluto! Non possiamo andare in guerra se non si tratta di una guerra giusta, e per giusta intendo al servizio della verità! Il primo frutto della menzogna infatti è l'ingiustizia, e quindi non vi può essere giustizia senza verità. Teniamo bene a mente questi valori perché se non lo faremo torneremo a ripetere le scelte sbagliate del passato. Se non erro fu Chesterton a dire che il mondo compie decisioni sbagliate perché non mette i valori più importanti al primo posto, e cioè: bontà, verità e bellezza!

La bontà di Dio è infinita, così grande che è difficile da comprendere per noi mortali e peccatori. La bontà di Dio è più grande di quanto una mente umana possa concepire, ed è stata la Sua bontà ad averci donato una figura come la Beata Vergine Maria - la cui anima riflette e magnifica la bontà del Signore. Perché l'anima della Beata Vergine risplende e riflette la bontà di Nostro Signore, e perché è stata donata all'umanità? Proprio perché la bontà di Dio potesse essere spiegata all'uomo e da lui compresa, visto che noi esseri umani non siamo in grado di comprenderla da soli. Ecco perché dobbiamo rivolgerci alla Madonna: perché può spiegarci che cos'è la bontà del Signore.

Come ha giustamente ricordato Padre Brown questa mattina, abbiamo bisogno innanzitutto di umiltà. Santa Teresa d'Avila si era posta questa domanda, e vi meditò per anni: "Perché per Dio è così importante l'umiltà?" Ovviamente, come sappiamo, la carità è la più grande tra le virtù, come ci ha insegnato San Paolo, ma perché Dio pone tanta importanza anche ad una virtù come quella dell'umiltà? Alla fine, dopo aver ponderato sulla questione per molto tempo, Santa Teresa trovò la risposta: perché l'umiltà è verità!

La verità di Dio è che Egli è l'essere supremo, ed è interessante il fatto che durante la prima apparizione dell'Angelo di Fatima, nel 1916, egli parlò ai tre fanciulli di Dio, insegnandogli una semplice preghiera: "Mio Dio, io Credo e Spero in Voi". Umiltà significa riconoscere che siamo solo Sue creature, esseri creati dal nulla da un essere superiore, Dio, e che è Dio a mantenerci in vita di secondo in secondo, e che senza di Lui, noi torneremo ad essere nulla.

"O, Mio Dio, io credo e Spero in Voi". La prima virtù necessaria è quella di credere in Dio e nei suoi insegnamenti, *tutti* i Suoi insegnamenti. La seconda è quella di sperare in Lui, nel senso di riporre tutte le nostre speranze della nostra vita lavorativa, affettiva, spirituale, nell'aiuto di Dio, perché senza la Sua benedizione tutti i nostri sforzi saranno invano. Solo con Dio c'è speranza. "Mio Dio, io Credo e spero in Voi, sopra ogni cosa!"

Il Messaggio di Fatima ha a che fare con le priorità, e Dio è la priorità più grande. Dobbiamo riconoscere la verità su noi stessi, e cioè che siamo limitati, perché conosciamo o comprendiamo ben poco di ciò che ci circonda e soprattutto non sappiamo che fare con ciò che sappiamo. Dobbiamo riuscire a distinguere ciò che è vero da ciò che è falso, i buoni vicini dai cattivi vicini, ma soprattutto – e qui entra in gioco la carità – dobbiamo essere cauti nel rifiutarli perché pensiamo di essere nel giusto. In questo caso pecceremmo contro la carità!

Gesù disse che "chi dice pazzo a suo fratello, sarà sottoposto al fuoco della Geenna" Ho sempre ritenuto che questo passo dei Vangeli si riferisse al rifiuto di ciò che insegna o dice quella persona, non all'uomo in se e per sé. Le cose che possono esserti insegnate potrebbero davvero salvarti l'anima, quindi rifiutare la verità che ti viene detta da tuo fratello potrebbe costarti la salvezza eterna! Dobbiamo riconoscere la verità in tutto ciò che ci circonda, e soprattutto vivere secondo quella verità. Obbedienza, come ha ricordato Padre Brown, e soprattutto obbedienza a Dio.

Esiste una gerarchia ben precisa per ogni cosa, anche una gerarchia delle grazie, cosa che Nostro Signore ha cercato di farci capire ma che l'intero mondo Cattolico non ha compreso per 2000 anni. Forse sto esagerando, perché i santi l'hanno compresa, ma la maggioranza dei Cattolici no, almeno nella nostra epoca. Leone XIII, in una delle sue 17 encicliche sui rosari, scrisse sull'ordine e la gerarchia delle grazie. Le grazie ci provengono dalla divinità di Dio Padre. Come ci ricorda il Concilio di Trento "La grazia santifica ci rende simili a Dio, è una realtà creata ma è qualcosa che ci rende quasi divini."

La maggior parte dei cattolici non sa nemmeno cosa significhi “grazia santifica” perché non ne ha mai sentito parlare, eppure è un requisito fondamentale per accedere alla salvezza eterna! Senza la grazia santifica la nostra anima non potrà andare in paradiso! ... e pensare che la gente non sa nemmeno cosa significhi, al giorno d’oggi! È un insegnamento di San Paolo, che venne istruito dal Signore perché diffondere la buona novella della grazia di Dio! Fu questa infatti la sua missione, che è poi quella della Chiesa Cattolica.

Come possiamo ottenere questa grazia? E da dove proviene? Essa proviene da Dio Padre, per mezzo della sacra umanità di Nostro Signore Gesù Cristo. La grazia quindi proviene da Dio Padre per mezzo della sacra umanità di Gesù Cristo. Ma come arriva fino a noi? Per mezzo della Regina della Chiesa, la madre di Dio, la Beata Vergine Maria! A lei a trasmettere queste grazie all’umanità: tutte le grazie ci provengono da Dio Padre Onnipotente, per mezzo della sacra umanità di Cristo, attraverso la Beata Vergine Maria.

I sacramenti ci danno la grazia e sono necessari per la salvezza, ma non possiamo ottenere le grazie sacramentali se non attraverso la Beata Vergine Maria. So che quello che sto dicendo può sembrare straordinario, e sono in molti, anche diversi teologi, a non comprendere questa realtà, ma è la verità: la legge di grazia è una verità che Dio vuole far conoscere al mondo.

Egli vuol far comprendere a tutta l’umanità che la grazia non solo proviene da Dio Padre, non solo discende attraverso la sacra umanità di Gesù Cristo, che nella sua sacra umanità era certamente inferiore al Padre, ma più importante di chiunque altro. Ma dopo Dio Figlio, viene la Beata Vergine. Prima ancora della Chiesa, prima ancora del Papa, prima ancora dei sacramenti, c’è la Beata Vergine Maria! Per usare la definizione del Capitolo 11 del libro degli Ebrei: “chi infatti s'accosta a Dio deve credere che egli esiste e che egli ricompensa coloro che lo cercano.” È la prima cosa in cui dobbiamo credere, e non perché siamo superiori agli altri che invece non credono, ai pagani o agli atei, ma solo perché abbiamo a nostra disposizione i mezzi sacramentali della fede cattolica, che ci rendono migliori se vivremo sempre secondo i suoi dettami. Durante l’interrogatorio a Gesù, Pilato gli chiese se fosse un re, e Gesù rispose: “Io sono re. Per questo sono nato e per questo sono venuto nel mondo, per rendere testimonianza alla verità.” Testimoniare la verità è quindi il primo dovere di ogni Cattolico! Dobbiamo sempre servire e onorare Nostro Signore, perché Nostro Signore è la via, la verità e la vita.

Queste verità di grazia che dobbiamo testimoniare ogni giorno della nostra vita ci provengono da Dio Padre, per mezzo della Sacra umanità di Gesù Cristo attraverso la Beata Vergine Maria. Se pensate che stia enfatizzando troppo il concetto di grazia, sappiate che il Concilio di Trento aveva enunciato con fermezza questo principio, che adesso vi riassumerò con un’analogia che non è tratta dal testo di quel concilio, ma che ritengo possa spiegare bene il concetto: malgrado il nostro organismo non sia in grado di sopravvivere per più di pochi minuti senza ossigeno nei polmoni (5 o 10 minuti, comunque un periodo brevissimo), è più facile vivere senza ossigeno che compiere opere di bene senza la grazia! Senza la grazia non possiamo essere buoni, non possiamo fare del bene. In altre parole, siamo più dipendenti dalla grazia, per essere buoni, di quanto non lo siamo dall’ossigeno per poter sopravvivere!

Comprendere il modo in cui discendono le grazie di Dio dovrebbe essere quindi fondamentale per tutti noi, eppure sono in tanti a non comprendere che la Beata Vergine, dopo Dio Padre e Dio Figlio, è necessaria per ottenere la grazia, e questo per chiunque, nessuno escluso! Durante le apparizioni di Pontevedra, successive a quelle di Fatima (ricordiamoci infatti che la Madonna aveva promesso che sarebbe tornata a chiedere la comunione di riparazione per i peccati commessi contro il Suo Cuore Immacolato), dicevo durante l’apparizione di Pontevedra la Santissima Vergine apparve a Lucia con a

fianco il Bambin Gesù sorretto da una nube luminosa. La Santissima Vergine pose una mano sulla spalla di Lucia e le mostrò, al tempo stesso, un Cuore circondato di spine che teneva nell'altra mano. Fu Gesù Bambino a parlare per primo: "Abbi compassione del Cuore della tua Santissima Madre circondato di spine che gli uomini ingrati Le conficcano ogni momento, senza che vi sia nessuno che compia un atto di riparazione per toglierle." Nostro Signore ci ha invitato quindi a consolare la Beata Vergine compiendo atti di riparazione. In seguito, la Santissima Vergine disse a Lucia: "Vedi, figlia mia, il mio Cuore circondato di spine che gli uomini ingrati mi conficcano ogni momento con le loro bestemmie e le loro ingratitudini. Tu, almeno, cerca di consolarmi e di che a tutti coloro che, durante cinque mesi, il primo sabato, si confesseranno e riceveranno la Santa Comunione, reciteranno un rosario e mi terranno compagnia per quindici minuti, meditando sui quindici misteri del Rosario, in spirito di riparazione, io prometto di assisterli nell'ora della loro morte con tutte le grazie necessarie per la salvezza della loro anima."

In questa apparizione, Nostro Signore e la Madonna ci fanno capire che l'umanità è ingrata e che il Cuore Immacolato di Maria è trafitto da questa ingratitudine! C'è che si chiede "beh, che cos'ha fatto per noi Maria?", e io capisco i loro dubbi, perché la nostra natura umana è caduca e ignorante, tanto da arrivare a porsi domande così blasfeme; tuttavia la risposta che dobbiamo dare è chiara: la Beata Vergine Maria, nel momento dell'Annunciazione dell'Angelo, era a conoscenza delle profezie di Isaia. Sapeva quindi che accettando di mettere alla luce il Figlio di Dio, Ella sarebbe diventata la "Madre dei dolori"; sapeva che Suo figlio Gesù sarebbe stato il servo sofferente di cui si parla nel capitolo 53 del libro di Isaia. Le sofferenze e la passione di Gesù sono contenute nelle profezie di Isaia, ancor prima che nei Vangeli. Sono parole chiare ed evidenti e parlano proprio della passione di Gesù! Nei Salmi leggiamo che le sue mani sarebbero state trafitte, che le sue ossa avrebbero potuto essere contate e numerate a causa della sua flagellazione, perché sarebbe stato crocifisso...

Maria conosceva molto bene tutte queste profezie, eppure disse *sì* all'Annunciazione. Lo disse perché è stato il più grande santo di tutti i tempi! Disse *sì* per me, per voi, per tutta l'umanità, perché sapeva che gli uomini non avrebbero potuto salvarsi senza il suo *Fiat voluntas Tua*. E questo malgrado sapesse che alla fine avrebbe sofferto un dolore immenso, il più grande che sia mai stato sofferto, più doloroso ancora di quello dei martiri, di tutti i martiri di tutte le epoche.

Ecco quindi che il suo acconsentire all'annunciazione è un gesto fondamentale per la salvezza di tutti noi, perché come spiega San Paolo nella sua lettera agli Ebrei, non vi può essere perdono dal peccato senza che venga versato del sangue, e l'unico sangue versato in remissione dei nostri peccati è quello di Gesù Cristo Nostro Signore. Come Seconda Persona della Trinità, nella Sua divinità Gesù non avrebbe potuto sanguinare come un uomo, non avrebbe potuto morire per noi sulla croce. Egli ottenne di potersi sacrificare per noi solo perché Maria disse *sì* all'Angelo dell'annunciazione.

A Maria venne chiesto di acconsentire all'incarnazione e senza il Suo consenso non avremmo avuto un Redentore. Maria sapeva cosa le sarebbe costato quel gesto, eppure disse di *sì*. Quindi ogni bontà che possediamo, ogni grazia che abbiamo deriva da quel suo assenso, che fu poi rinnovato sul calvario, come ha giustamente sottolineato Papa Pio XII nella sua enciclica *Mystici Corporis* sul corpo mistico di Cristo. Quell'enciclica contiene molti insegnamenti interessanti. Alla Beata Vergine, proprio come ad Abramo, era stato chiesto di sacrificare Suo Figlio.

Ora, Dio non voleva la morte di Isacco, né l'avrebbe imposta; voleva solo l'obbedienza da parte di Abramo. Allo stesso modo Egli non avrebbe mai imposto a Maria di acconsentire all'incarnazione. La Sua decisione fu un atto totalmente libero, e solo grazie a quel suo gesto il Nostro Salvatore potette farsi

uomo per poi morire sulla croce per la remissione dei nostri peccati. Anche sul Calvario Ella ribadì il suo consenso per la nostra salvezza! Ovviamente Maria era la più perfetta delle madri: Ella amava Suo Figlio, amava Suo Figlio in quanto Dio e suo Figlio in quanto uomo, e lo ha amato più di qualsiasi altra donna al mondo. Eppure accettò il Suo sacrificio per la nostra salvezza. Ecco, davanti ad un gesto simile possiamo farci un'idea dell'ingratitude dell'uomo e del perché Nostro Signore sia apparso a Lucia per chiedere riparazione per i peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria.

Riflettiamo adesso per un attimo sulla bontà di Dio. È difficile riuscire a comprendere l'infinità bontà di Nostro Signore, un amore immenso. Come si legge nel Capitolo 3, versetto 16 del vangelo di Giovanni, "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna." Suo Figlio è morto per noi sulla croce per la nostra santificazione, per la nostra redenzione dal peccato. Ecco quanto ci ama Dio Padre, e questo si riflette nella bontà della Beata Vergine, la quale acconsentì anch'ella alla morte di Suo figlio per la nostra salvezza. Nella Sua bontà, grazie alle apparizioni della Madonna di Fatima, Dio Onnipotente desidera adesso donarci il grande dono della pace.

Pensiamo per un momento alle guerre che si sono succedute nel mondo nei 6000 anni di storia documentata: più di 14 mila! Cioè due guerre e mezzo ogni anno! Come ha ricordato Robert questa mattina, in questo preciso istante stanno venendo combattute molte guerre di cui la gente non è nemmeno a conoscenza. Solo perché i proiettili non ci volano accanto non vuol dire che stiamo vivendo in un mondo in pace, anzi, tutt'altro. Per questo motivo è fondamentale compiere la consacrazione della Russia il prima possibile, perché è lo strumento con il quale Dio desidera concedere la pace al mondo intero, e questo anche se non ce lo meritiamo... sì, esatto, non ce lo meritiamo: anche Giovanni Paolo II disse che il peccato "si è istituzionalizzato", perché il mondo è andato nella direzione opposta di quella indicata dal Messaggio di Fatima.

Nel 1917 l'aborto era illegale in ogni paese del mondo. Persino in Russia rimase illegale fino al 1920. Oggi invece, l'errore dell'aborto – che per primo fu legalizzato in Russia – è comune nella stragrande maggioranza dei paesi mondiali, e quei pochi che ancora resistono sono proprio quelli più sanzionati dalle Nazioni Unite o dall'Unione Europea. Ogni anno gli irlandesi rifiutano l'aborto votando no al referendum, e ogni anno viene riproposto un altro referendum sull'argomento, perché la loro costituzione prevede così. Adesso hanno fatto passare una legge che va contro il dettato costituzionale e bypassa la necessità di avere un referendum...

Perché non riescono a capire la volontà di quel popolo? Perché hanno un progetto ben preciso. Mi avete spesso sentito parlare di massoneria, e non è un mistero che alcuni dei relatori che hanno parlato o che parleranno a questa conferenza sono ex massoni che hanno capito il loro errore e si sono convertiti, grazie a Dio. Qui però non parliamo di "massoni" in quanto singoli individui, ma di massoneria in quanto setta segreta che agisce contro la Chiesa e l'umanità. Senza mezzi termini, la Massoneria è un'organizzazione diabolica, e per diabolica intendo proprio "del diavolo", ne più ne meno. Come disse Papa Leone XIII: "il loro dio è il diavolo!".

Stiamo parlando dell'eterna battaglia predetta nel Capitolo 3 della Genesi tra la Beata Vergine e la Sua progenie, cioè Nostro Signore e tutti i suoi figli che accettano Gesù come nostro salvatore, redentore e Dio, in contrapposizione alla progenie del diavolo, cioè tutti coloro che invece accettano satana come loro padrone, sia volontariamente sia – molto più spesso – in modo del tutto inconsapevole. Tra questi ci sono anche i massoni, perché come ci insegnano le Sacre Scritture "l'iniquità ha mentito a se stessa". Sono certo che quasi tutti voi conoscete almeno un massone di secondo o terzo livello che vi diranno che

tutto ciò non è vero, che la loro è solo una fratellanza innocua, ma loro sono i primi ad essere stati ingannati, perché l'iniquità mente a se stessa. Nel Capitolo 8 del Vangelo di San Giovanni, Nostro Signore rivelò che “il diavolo è un bugiardo ed un omicida, sin dal principio”. Egli mente ai suoi servi e quindi gran parte di costoro non sa di servire il diavolo. Pensano di poter imporre il loro Nuovo Ordine Mondiale, in realtà voluto dal demonio, e che in esso saranno loro a dominare... ma essi faranno la stessa fine degli altri, prima o poi, perché il diavolo non li risparmierà di certo; eppure continuano a credere nelle sue menzogne.

Che dire, in merito ai progetti della massoneria, che non sia stato ancora detto? Ne abbiamo parlato più e più volte nei nostri libri, nelle nostre pubblicazioni e praticamente in tutte le ultime conferenze da noi organizzate: i loro obiettivi sono stati messi nero su bianco e sono ormai di dominio pubblico. Sono i massoni che si celano dietro allo scoppio della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, e adesso stanno cercando di portare il mondo sull'orlo di una Terza. È tutto scritto nero su bianco, se avete la pazienza necessaria per informarvi da soli. Purtroppo la nostra epoca è stata scelta per questa piaga, e non siano noi a scegliere quando venire al mondo. Tuttavia è anche colpa nostra: partiamo dal numero di di aborti che vengono praticati ogni anno, e cioè circa 40 milioni, e moltiplichiamolo ai peccati commessi dai medici, dalle infermiere, da chiunque sia responsabile di questa vera e propria piaga... dal 1984 ad oggi sono stati commessi oltre 1 miliardo di aborti, un miliardo di vite innocenti strappate dal grembo delle loro madri!

Eppure sapevamo a cosa andavamo incontro, le Scritture erano state chiare: “il sangue dell'innocente grida vendetta al Cielo!” Esistono 4 peccati mortali che attirano su di noi la collera di Dio più di qualsiasi altro. Tutti i peccati mortali sono gravi, ma questi 4 lo sono in maniera particolare. Uno di questi è l'aborto, l'uccisione sconsiderata di un bimbo mentre si trova ancora nel grembo della propria madre, che oggigiorno viene praticato quasi come se si trattasse di una semplice puntura.

Dio desidera donare al mondo una pace duratura, eppure non può perché non ce lo meritiamo. Come ci insegnava anche Sant'Agostino, Dio ha un dilemma: come può darci, nella Sua infinita bontà, qualcosa che non ci meritiamo, come la pace? Se ci donasse la pace senza alcuna condizione, allora questo ci porterebbe a ritenere che siamo buoni e giusti, che ce lo meritiamo, che siamo il secolo migliore nella storia dell'umanità... che siamo più furbi dei nostri padri, che abbiamo ottenuto il progresso, sappiamo di più, siamo andati avanti rispetto alle povere masse illetterate dei secoli passati... Ecco, se ci donasse la pace senza che ce lo meritiamo Dio confermerebbe tutte queste nostre assurde certezze. Tuttavia, nostro Signore vuole lo stesso che l'umanità possa godere di un periodo di pace, ma come? Ebbene, come spiega Sant'Agostino, Dio ci darà queste grazie ma non per via dei nostri meriti e nemmeno grazie alle nostre sole preghiere, ma grazie alla preghiera e soprattutto all'intercessione dei Santi.

Parliamo per un attimo dei santi. Come ho detto poco fa, nel suo libro *Le Glorie di Maria* (un libro molto popolare, vi consiglio di leggerlo; pensate, è stato pubblicato in più edizioni delle tragedie di Shakespeare, è un classico che tutti i Cattolici dovrebbero leggere prima o poi nella loro vita). Dicevo, in questo suo libro, Sant'Agostino affermava che è già un grande risultato per un singolo individuo riuscire a condurre una vita tanto retta e santa al punto da ottenere meriti sufficienti per la propria salvezza. All'epoca Sant'Agostino non credeva che fossero in tanti quelli davvero in grado di condurre una vita del genere, ma ad ogni modo riteneva un grande risultato ottenere la propria salvezza grazie al proprio comportamento. Tuttavia, ancor più grande è riuscire a vivere in modo così retto e giusto, tanto da guadagnare non solo la propria salvezza ma anche quella di altri nostri fratelli e sorelle (nel senso di fratelli e sorelle in fede). È questo ciò che hanno fatto i santi, afferma sant'Agostino. Tuttavia, sempre secondo questo grande padre della chiesa, l'atto più grande mai compiuto da un essere umano è quello di

vivere così rettamente e fedelmente rispetto alle vie insegnateci dal Signore da aver ottenuto meriti sufficienti per la salvezza di tutta l'umanità. Ebbene, l'unico essere umano ad esserci riuscito è la Beata Vergine Maria.

Lucia raccontò la visione dell'inferno che la Madonna aveva mostrato ai tre pastorelli di Fatima: "vedemmo come un oceano di fuoco. Immersi in quel fuoco [vedevamo] i demoni e le anime [dannate]. I demoni si distinguevano dalle anime dannate per le forme orribili e ripugnanti di animali spaventosi e sconosciuti."

Lucia raccontò d'essersi così spaventata che pensò di morire di paura, se la Madonna non fosse intervenuta e avesse promesso a lei e ai suoi due cugini di portarli in paradiso, e se la visione non fosse durata solo qualche istante. Al termine della visione, la Madonna disse loro: "Avete visto l'inferno" – e qui apro una parentesi, perché i fanciulli avevano capito immediatamente cosa avevano visto, eppure la Madonna glielo spiegò ugualmente. Ricordatevelo, quando vi dicono che nel Terzo Segreto non ci sono parole della Madonna a spiegazione della visione del vescovo vestito di bianco!") Ad ogni modo disse: "Avete visto l'Inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarli Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. Se si fa quello che vi dico molte anime si salveranno, ci sarà la pace.."

È questa la chiave di tutto il Messaggio di Fatima! Come disse Giovanni Paolo II nel 1982: "per capire davvero il Messaggio di Fatima dovremmo comprenderlo sulla base del fatto che la Beata Vergine Maria è nostra madre", ed ella è preoccupata per tutto ciò che può esserci dannoso. Sopra ogni cosa i peccati e le questioni spirituali, certo, ma anche questioni più materiali come la guerra e la pace. La Madonna è preoccupata per queste cose perché Ella è nostra madre: "Avete visto l'Inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarli Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato.". qual è la relazione tra la visione dell'inferno, la salvezza dei peccatori e la devozione al Cuore Immacolato? È molto semplice: quando questa devozione verrà diffusa in tutto il mondo allora ogni singolo uomo, donna e bambino comprenderà che bisogna essere devoti alla Beata Vergine, perché solo pregandola e onorandola, e consacrandosi a Lei, vivendo secondo tale consacrazione, solo così saremo in grado di ottenere la nostra salvezza (almeno se persevereremo sino all'ora della nostra morte, come insegnava il grande San Luigi de Montfort).

Dio desidera quindi diffondere questa devozione in tutto il mondo, e la Madonna, durante un'altra apparizione nel giugno di quell'anno, disse che coloro che praticano questa devozione saranno come fiori posti da me, cioè dalla Beata Vergine in persona, sul trono di Nostro Signore! Dio ci sta dando insomma un modo per ottenere la pace nel mondo, ma ad un'unica condizione, anzi a due: la prima è per mezzo delle riparazioni dei primi cinque sabati, di cui vi ho appena accennato.

La seconda è in qualche modo ancor più necessaria della prima, e cioè la Consacrazione della Russia al cuore Immacolato di Maria. Possiamo metterci a discutere per sempre sul perché sia stata la Russia e non gli Stati Uniti o l'Europa. La gente si è convinta nel corso degli anni che la Russia fosse un paese "peggiore" degli altri, e che per questo andasse convertito. Ma la Madonna di Fatima non ha mai detto una cosa del genere, né lo ha detto Nostro Signore: la Russia ha commesso sicuramente un crimine gravissimo contro Dio, questo sì, ma è un crimine commesso anche dagli americani, dai canadesi, dai tedeschi e dagli inglesi, perché furono loro a creare le condizioni per l'ascesa del comunismo bolscevico in Russia.

Non voglio accusare specificatamente questa o quella nazione, ma di sicuro il loro ruolo nella diffusione degli errori della Russia è centrale: fu l'oro dei banchieri americani di New York a finanziare i bolscevichi. I canadesi intercettarono la nave sulla quale viaggiava Trotsky assieme a tutto quell'oro ma furono dissuasi dal trattenerlo da pressioni fortissime da parte di Stati Uniti e Gran Bretagna. La Germania fu responsabile per la deportazione di Lenin in Russia, spedito lì dentro un treno blindato, e fu proprio quest'ultimo a far sorgere il comunismo in quel paese, portando ad una rivoluzione atea e nemica di Dio in quella che sino ad allora era stata la Santa Madre Russia, un paese profondamente devoto a Maria. Si tratta di un crimine pubblico, commesso contro Nostro Signore e che necessita di riparazione. Stiamo parlando di un gruppo di rivoluzionari, manovrati dalle elite finanziarie mondiali e dalla massoneria, che ha dichiarato pubblicamente guerra a Dio, in tutto il mondo!

Per darvi un'idea, pensate ad una famiglia con tanti bambini. In una famiglia normale, il padre e la madre vengono onorati, perché è uno dei Dieci Comandamenti: onora il padre e la madre. Ma se uno dei figli si mettesse a sobillare gli altri per organizzare una rivolta contro i propri genitori, per instaurare un loro regime, arrivando persino al punto di uccidere i propri genitori per i loro scopi", questo sarebbe un vero e proprio crimine commesso contro i genitori.

Ecco, è ciò che è accaduto in quel paese, la Russia, da dove un piccolo gruppo di persone criminali si è organizzato e ha dichiarato guerra a Dio. La Russia è il paese da dove ha avuto inizio questa rivoluzione contro Dio, ma questo non vuol dire che sia peggiore di altre nazioni. Ha tuttavia bisogno di una riparazione pubblica, proprio come accadde – in piccolo – alla cattedrale di San Patrizio a New York, qualche anno fa, dove venne consumato un brutale omicidio. Come per qualunque chiesa o luogo sacro che venga violato o dissacrato, essa ebbe bisogno di essere riconsacrata a Dio. E se è vero per una Cattedrale, lo è a maggior ragione per la Russia: la Santa Madre Russia non aveva questo titolo senza un motivo... Era stata consacrata a Dio ed era un paese Cattolico quando il suo popolo si convertì, nel 988. 66 anni prima dello scisma del 1054 la Russia era stata Cattolica. Insomma sono più i peccati commessi contro la Russia che quelli commessi *dalla* Russia, ma essi hanno bisogno di una riparazione solenne, e questo può avvenire soltanto per mezzo dell'autorità apostolica che Dio ha consegnato ai suoi apostoli: "Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo."

La Nazione Russa è stata battezzata e contro di essa si è consumato un crimine gravissimo, contro Dio in primo luogo ma anche contro il popolo Russo. Compiere riparazione per quel paese è un gesto di misericordia di Dio per quella povera nazione, non certo di insulto! Lucia ci disse che la Russia avrebbe avuto un ruolo ben preciso nella provvidenza di Dio per la nostra epoca. Come rivelò Lucia, infatti, "Molte volte la Santissima Vergine ha detto, ai miei cugini Francesco e Giacinta, così come a me, che molte nazioni scompariranno dalla faccia della terra. Ella ha detto che la Russia sarà lo strumento di castigo scelto da Dio per punire il mondo intero, se prima non otterremo la conversione di quella povera nazione." Ma l'unico modo in cui otterremo la conversione di quella povera nazione è la Consacrazione della Russia, compiuta dal Papa assieme a tutti i vescovi del mondo. Tutti noi, non solo il papa e i vescovi, dobbiamo adoperarci per ottenere questa consacrazione. Ma come fare, se siamo solo semplici laici o sacerdoti?

Questa mattina Padre Brown ha parlato della necessità di farci santi. Vorrei approfondire questo aspetto. Sono insegnamenti che potete leggere nel libro di Geremia o – ancor meglio – nei testi di San Giovanni Eudes, che sono tra l'altro disponibili presso il Centro di Fatima, se li volete. Nel libro di Geremia, il profeta avvisava la gente di Gerusalemme che la città sarebbe caduta in mano ai suoi nemici. Mi ricordo che alcuni anni fa parlai ad una conferenza in Canada, accennando all'eventuale distruzione del Canada,

del mondo occidentale in generale, e del fatto che tanti cattolici in tutto il mondo sarebbero stati perseguitati e costretti in schiavitù. Alla fine del discorso venne da me una persona che mi disse: “no, Padre Gruner, non è possibile, Dio non permetterebbe mai una cosa del genere”. Eh, le risposi, è la stessa cosa che dissero a Geremia...

È chiaro che Geremia, nello spiegare al popolo di Gerusalemme ciò che gli aveva rivelato Dio, era stato alquanto “drammatico”, ma a volte c’è bisogno di esserlo! Io non mi considero troppo drammatico, in ciò che dico o scrivo, anche se c’è chi ci accusa di fare del “sensazionalismo”. Lungi da me, anche perché allora cosa dovremmo dire del profeta Geremia, che messosi davanti al muro di cinta di Gerusalemme lo prese a martellate e disse: “ecco, qui i nemici di Dio entreranno in città, è da qui che penetreranno tra le mura e conquisteranno la città”. Geremia finì in prigione per quelle parole e per quel suo gesto (anche perché prendere a martellate il muro di cinta di una città, che ne rappresentava la difesa più importante, era considerato un crimine molto grave). Tuttavia quel profeta accettò di buon grado di finire in prigione, pur di dimostrare la sua verità.

Ovviamente fu proprio da quel punto che i nemici di Gerusalemme riuscirono a irrompere nel muro della città. I suoi abitanti non avevano ascoltato Geremia perché avevano preferito ascoltare i sacerdoti dell’epoca - il che ci porta a chiederci quale sia il ruolo della profezia. Ora che abbiamo gli Apostoli e sappiamo che la chiesa non può fallire, perché mai Dio dovrebbe inviare dei profeti per la nostra epoca? Ma i profeti sono uno dei pilastri su cui si regge la Chiesa Cattolica, assieme ai vescovi, al Papa e ai sacerdoti! Come ci insegna San Tommaso, Dio invia i suoi profeti ad ogni generazione, e quello della nostra generazione è la Madonna di Fatima. Perché non v’è niente di più profetico e intrinsecamente cattolico del Messaggio di Fatima. La Profezia di Fatima è per i nostri tempi, e se non ascolteremo le sue parole allora sarà solo colpa nostra! Quando dico “noi” non parlo ovviamente di chi è presente in questa sala o la maggioranza di chi ci ascolta su Fatima TV, perché so che *voi* siete interessati a Fatima. Io mi riferisco alla maggioranza della popolazione cattolica, laica e religiosa, che ignora cosa sia il Messaggio di Fatima.

Dio invia i Suoi profeti ad ogni generazione, come giustamente insegnava San Tommaso, e lo fa per ricordare ai fedeli ciò che devono fare per salvare la propria anima. Purtroppo, oggigiorno si ragiona in termini di “mode”, spesso passeggiare o del momento, ma che sembrano assurgere a valore universale in modo del tutto superficiale ma pericolosissimo al tempo stesso. Pericoloso anche per la nostra salvezza, perché esistono mode anche all’interno della Chiesa, purtroppo, e ultimamente vengono ribadite anche da chi dovrebbe invece salvaguardare l’integrità della dottrina Cattolica. Dio ci invia i suoi profeti per ricordarci che se vogliamo salvare la nostra anima, malgrado ciò che ci stanno insegnando alcuni sacerdoti in errore, dobbiamo prendere in considerazione questo e quest’altro elemento, in particolare il Messaggio di Fatima e le sue richieste a tutta la Chiesa. È questo il ruolo della profezia, ed è essenziale per la Chiesa Cattolica. Tuttavia, per la stragrande maggioranza di cattolici (religiosi inclusi) Fatima è solo una rivelazione privata alla quale possiamo decidere di non prestare attenzione. Liberi di farlo, ma a rischio di perdere per sempre la vostra anima!

Per tornare al discorso iniziale, Dio è bontà e desidera donarci la pace, ma sa che non ce la meritiamo. Tuttavia, come ci ha insegnato Sant’Agostino, egli ha trovato il modo per donarcela lo stesso, e cioè attraverso i meriti dei santi. Nella nostra epoca potremo ottenere la pace grazie al più grande santo di tutti i tempi, la Beata Vergine Maria. E se non le attribuiremo il merito di questa grazia meravigliosa, allora non avremo mai la pace: verremo schiavizzati e puniti da Dio per mezzo della Russia, che è lo strumento scelto da Dio per punire o salvare il mondo. Spetta a noi scegliere quale dei due vogliamo

vedere all'opera. Alcuni si scandalizzano di fronte a queste parole, pensano che i Russi possano offendersi per queste parole, ma non dovrebbero.

Di recente sono stato accusato di essere antisemita... vi rendete conto? Non so da dove traggano certe idee, ma io prego tutti i giorni della mia vita per la salvezza di ogni uomo, donna e bambino, di qualsiasi razza, etnia o religione. Come ha giustamente ricordato il Dottor Walters, con l'avvento della Cristianità si realizza una fratellanza universale dell'uomo, ma essa avviene grazie a Dio Padre Onnipotente e a Suo Figlio, Nostro Salvatore, Gesù Cristo.

Per riprendere le parole pronunciate da Padre Fahey nel suo discorso, dobbiamo opporci a chi si oppone al vangelo, non alle persone (anche perché non possiamo odiare il peccatore, ma solo il peccato!) Essi sono nostri nemici solo nel senso che ancora non hanno ricevuto l'illuminazione del Signore, perché non sanno cosa stanno facendo, né sanno discernere tra cos'è giusto e cos'è sbagliato. Dobbiamo quindi opporci ai loro piani e alle loro parole, con la ragione e i fatti, ma non dobbiamo odiare nessuno, mai! Vogliamo che anche loro possano godere dei benefici delle grazie del Signore e che anche loro possano ottenere la salvezza eterna! Se qualcuno si offende per una cosa del genere vuol dire che non ha compreso il messaggio.

Mi dispiace se qualcuno si offende se parliamo di Russia o di conversione, ma se è così vuol dire che non hanno compreso realmente il messaggio di Fatima che cerchiamo di diffondere: non c'è alcun intento di offendere i Russi. È Dio ad aver scelto quella nazione e quel popolo per una missione speciale, e cioè portare al mondo la pace, una volta che sarà stata consacrata. Senza la consacrazione, tuttavia, questo non avverrà. Ricordiamoci che anche Davide riuscì a sconfiggere Golia solo perché era stato consacrato al Signore! In quel modo egli divenne uno strumento al servizio di Dio, sconfisse Golia e liberò il suo popolo, e tutto questo a onore e gloria di Dio. Golia si prendeva infatti gioco da settimane del popolo di Israele: "dov'è il vostro Dio? Non v'è nessuno dei vostri uomini che voglia sfidarmi?" Solo uno di loro osò sfidarlo, Davide, ed egli uccise il gigante Golia con un sol colpo sol perché era stato consacrato, anche perché solo un uomo consacrato avrebbe potuto fare una cosa del genere.

Allo stesso modo, la Russia è stata scelta da Dio perché sconfigga i Suoi nemici – e ce ne sono tanti, credetemi, molti più di quanto non pensiate. Quel paese può convertirsi e diventare strumento di pace e conversione; altrimenti - senza la consacrazione – essa diventerà strumento di castigo. La Russia non può diventare strumento di pace senza prima essere consacrata al Cuore Immacolato di Maria. Non è contro la Russia che chiediamo la sua consacrazione, ma è a favore di Dio, della Beata Vergine Maria e di ogni uomo, donna e bambino che desideri servire Dio in verità, giustizia, carità e bontà. Ecco cos'è in gioco, ma Dio non può donarci una simile grazia perché è frenato dalla sua stessa infinita bontà e verità: non può farci pensare che ce lo meritiamo, per questo ha riservato questa grazia così meravigliosa alla vittoria finale di Maria Santissima, proprio perché tutta l'umanità riconosca che è stato per mezzo di Maria se avremo ottenuto la pace. È il Suo trionfo, non il nostro! E qualunque ruolo abbiamo in questo progetto per la pace, siamo comunque strumenti nelle mani di Dio e del Cuore Immacolato, senza i quali non potremmo nulla.

Dio ha quindi trovato una strada – umanamente parlando, si intende, perché Dio non deve neanche pensare a come trovare una strada, visto che è onnisciente e questo è il progetto che Egli ha scelto per noi sin dal principio – ma umanamente parlando, questa è la strada scelta da Dio per dare al mondo una pace che altrimenti non meriterebbe. Le condizioni sono state fissate e non possono essere cambiate solo perché non ci piacciono. Non possiamo venire a compromessi con Dio solo perché a quella fazione o a

quel gruppo - non solo nel mondo secolare ma anche all'interno della Chiesa - non sta bene ciò che ci ha chiesto...Stiamo parlando di un progetto di Dio per la nostra generazione!

Questo progetto del Sacro Cuore di Gesù, siamo qui per ricordarlo, è quello di rendere onore a Maria, la cui Cuore Immacolato va posto accanto al Suo Sacro Cuore. Nel maggio 1936, a Lucia venne chiesto dal suo confessore, Padre Gonçalves, se era il caso di insistere sulla consacrazione della Russia. Potete leggere le parole di Suor Lucia sul nostro sito internet, è una lettera scritta dalla Suora portoghese nel 1936. Per anni il suo confessore aveva provato a convincere Roma a consacrare la Russia: nel 29, nel 30, 31, 32, 33, 34, 35, ma senza risultato. Erano passati 6 anni da quando la Madonna era tornata per chiedere la consacrazione della Russia, ma non era accaduto nulla. Una cosa assai frustrante. Nel 36 Gonçalves chiese a Lucia se doveva continuare ad insistere. Già nel 35 Lucia gli aveva detto di continuare, perché nulla era stato fatto.

Un anno dopo, il suo confessore pose nuovamente a Lucia quella domanda, ma a questo punto la risposta della religiosa fu alquanto differente. "Non so", disse Suor Lucia, "Di recente ho parlato del problema a Nostro Signore; e poco tempo fa gli chiedevo perché non convertiva la Russia senza che Sua Santità facesse questa consacrazione." Ora, mettetevi nei panni di Lucia: siamo nel 36, due mesi prima dello scoppio della guerra civile Spagnola, un momento terribile per la Chiesa di quel paese. Lucia dovette essere nascosta, pensavano addirittura di portarla in Svizzera per paura che i comunisti potessero vincere la Guerra Civile Spagnola. Tutti i segnali portavano a quello, così come oggi tutti i segnali puntano inequivocabilmente ad un'imminente terza guerra mondiale. Non tutti colsero ciò che stava per accadere, ma di sicuro il confessore di Lucia sì.

Quindi la questione era veramente, VERAMENTE importante per Lucia. Perché Dio non convertiva la Russia se non prima della sua consacrazione da parte del Papa? E la risposta di Dio alla domanda interiore di Lucia non si fece attendere: "Perché voglio che tutta la mia Chiesa riconosca questa consacrazione come un trionfo del Cuore Immacolato di Maria, per poi estendere il suo culto e porre la devozione a questo Cuore Immacolato accanto alla devozione al mio divino Cuore." Ecco perché Nostro Signore non cambierà i suoi piani. Ecco perché insiste affinché la consacrazione venga compiuta secondo le richieste di Fatima! Non ci sono alternative. Io vorrei che ve ne fossero, credetemi, anche perché la mia vita, probabilmente, sarebbe molto più facile, Dio volendo. Ma purtroppo non è così.

Dobbiamo riconoscere la verità anche se in carità non possiamo realmente accusare nessuno: se fossi il Papa, forse avrei fatto lo stesso, o magari avrei solo peggiorato le cose. Non penso affatto che al posto suo avrei potuto far meglio di lui. Io mi limito a ribadire che QUESTA è la VERITA' e che non vi sono vie di mezzo. Se pensano che esista una via alternativa devono ancora farmela sapere. Ho avuto modo di rispondere a molte persone, su quest'argomento, sacerdoti, vescovi, professori universitari, Cardinali o teologi. Nessuno di loro mi ha mai posto una domanda su Fatima alla quale non avessi una risposta da dare. Fatima è l'unico modo per ottenere la pace nel mondo.

Ma questo non certo perché io sia più intelligente di altri. Mi ricordo che durante i miei studi all'Angelicum di Roma, presi la decisione di non polemizzare più con i miei professori. Sfortunatamente ve n'era uno spagnolo – ora non ricordo il nome – il quale, ogni volta che entrava in classe, si metteva a parlare contro San Paolo, accusandolo – pensate un po' - d'essere colpevole di discriminazione contro le donne. Sopportai quelle farneticazioni per molto tempo, ma poi, all'ennesimo attacco contro San Paolo ne ebbi abbastanza, infransi il mio proposito, e gli chiesi: "Mi scusi, ma quale discriminazione"? E lui: "Lei ha letto la bibbia?" "Sì", risposi io, "parola per parola... dove si troverebbe questa fantomatica discriminazione di cui sta parlando?" "Beh, il fatto che una donna debba essere soggetta a suo marito". E

io: “e allora? Lei non deve forse obbedire al Suo vescovo? è forse discriminazione obbedire al suo vescovo? Lei deve obbedire ai suoi superiori, giusto?” (si trattava di un Domenicano, ora che mi ricordo).

La nostra discussione durò per altri 20 minuti. Le sue argomentazioni erano interessanti, tuttavia, e su alcune di esse non avevo idea di come ribattere. Mentre parlava, però, recitai tra me alcune Ave Maria, e quando finimmo di parlare quel professore non era riuscito a sopraffare la saggezza di Maria Vergine, quindi desistette. Questo per farvi capire il potere che la Madonna può darci, se crediamo e ci rivogliamo a Lei in preghiera per ottenere il suo aiuto. Sempre a questo riguardo mi ricordo di una conversazione che ebbi con un santo vescovo proveniente dall’India in merito alla consacrazione della Russia. Non ero in grado di rispondere ad una sua domanda. Mentre me la stava chiedendo, fui subito consapevole dove voleva andare a parare e non sapevo la risposta! Invece di farmi cogliere dal panico, pregai la Madonna e quando finì di pormi quella sua domanda, ebbi subito pronta la risposta, della quale tra l’altro quel vescovo fu molto soddisfatto. Questo perché la Madonna ci dà le risposte, se Le chiediamo di aiutarci.

Arrivati a questo punto è lecito domandarci se abbiamo una scelta. Sì, ce l’abbiamo: o scegliamo di farci schiavizzare e rischiare l’annientamento totale, oppure ci affidiamo alla Madonna. La prima scelta implica accettare un occidente massonico, un nuovo ordine mondiale dove l’autorità verrà accentrata nelle mani di un organismo sovranazionale dal potere assoluto, la cui sede sarà a Gerusalemme.

Sono progetti chiari e noti da tempo, non li stiamo certo scoprendo oggi, e diversi relatori vi parleranno di questo nei prossimi giorni. Tuttavia, il punto nodale di questo nuovo ordine mondiale è che è un’istituzione contraria agli insegnamenti di Dio, anzi ne è apertamente nemica. Un ordine che promuoverà indiscriminatamente l’omosessualità, l’aborto e l’eutanasia, e che imprigionerà chiunque oserà opporsi ad esso. Chi si opporrà all’aborto o all’eutanasia, verrà imprigionato. Ci verrà concessa la libertà di far finta d’essere cattolici (parlo di finzione perché solo questo ci lasceranno fare, perché visto che non potremo più esporre il nostro credo religioso in pubblico), dovremo lasciare la nostra coscienza chiusa nell’ambito privato. Insomma, uno stato laico dove puoi avere la religione che vuoi fintanto che la tieni per te e non applichi i suoi principi alla vita pubblica.

È un progetto, questo massonico per il nuovo ordine mondiale occidentale, simile a quello che la Massoneria aveva in progetto quando finanziò e promosse la rivoluzione comunista in Russia. Sappiate infatti che il comunismo è figlio della massoneria, la quale nei suoi scritti ha sempre affermato di voler “dominare sui padroni del mondo”, per prendere il potere e ridurre in schiavitù le masse. Per farvi un’idea delle “scelte” che vengono concesse ai Cattolici, già oggi negli Stati Uniti le diocesi e le istituzioni cattoliche sono costrette a fornire metodi contraccettivi immorali all’interno delle assicurazioni obbligatorie per i propri dipendenti. Se non lo fanno, quelle istituzioni e quelle diocesi verrebbero multate pesantemente o costrette a chiudere.

Ma da dove proviene tutto ciò? Dalla Massoneria! È un loro progetto sin dalla metà del 700, e come ho già detto sono notizie di pubblico dominio, potete leggerle tranquillamente da soli su internet. Ci sono persone che conoscono la materia molto meglio del sottoscritto, ma per riassumere, a prescindere che si parli di massoneria orientale o occidentale (perché alla fine è la stessa cosa) e così come apprendono i massoni che accedono al 35 grado, in realtà quella setta segreta è una vera e propria religione, il cui dio non è altri se non lucifero.

Direi quindi che l’unica scelta razionale che vi rimane – se avete a cuore la salvezza della vostra anima, la vostra libertà, la vostra proprietà, la vostra famiglia e tutto ciò che viene invece attaccato e bersagliato

dalla massoneria e dal comunismo che ne è una costola, se avete a cuore tutto questo e la salvezza di voi stessi, delle vostre mogli e dei vostri mariti, dei vostri figli e nipoti, ebbene allora avete una sola scelta possibile, non ve ne sono altre: pregate e sacrificatevi per ottenere la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria. Purtroppo, umanamente parlando non v'è modo di ostacolare il sorgere di questo impero ateo e luciferino, neanche se unissimo le nostre forze e le nostre risorse. Dobbiamo quindi affidarci alla Madonna, perché “Solo Lei può aiutarci” come disse la stessa Beata Vergine a Lucia di Fatima!

Nel 1984, Papa Giovanni Paolo voleva davvero consacrare la Russia, ce lo ha rivelato Padre Amorth al durante un'intervista che gli abbiamo fatto qualche tempo fa, e che trasmetteremo durante questa conferenza. Stiamo parlando del più famoso esorcista vivente della Chiesa Cattolica, un sacerdote che ha praticato l'esorcismo a migliaia di demoni, durante la sua carriera. Padre Amorth ci ha rivelato che quel giorno, il 25 marzo 1984, lui si trovava a poca distanza dal Papa, in Piazza San Pietro. Giovanni Paolo II aveva chiesto ai suoi consiglieri: “Posso nominare la Russia?” e questi risposero “No, Santità”. Certo, il Papa avrebbe potuto farlo comunque, perché dopotutto era pur sempre il Pontefice di Santa Romana Chiesa, eppure scelse di seguire il suggerimento dei suoi consiglieri, uno dei quali non era altri che il cardinale Tomko. Questo non ce lo ha detto Padre Amorth, lo abbiamo saputo grazie ad una testimonianza diretta del direttore della rivista Inside the Vatican, intervistato da Christopher Ferrara. A domanda diretta su chi fosse il Cardinale consigliere che disse quelle parole al Papa, il direttore di Inside the Vatican, Peter Moynihan, affermò senza esitazioni: “Il Cardinale Tomko”.

Fu lui a consigliare al Papa di non prendere troppo alla lettera le parole della Russia e a non fargli menzionare quella nazione durante la consacrazione del 1984. Giovanni Paolo II aveva inviato il Nunzio Pontificio, Arcivescovo Portalupi, per parlare con Lucia in merito alla consacrazione della Russia. Questo accadde una prima volta il 21 marzo 1982 e poi nuovamente il 19 marzo 1983. Nella prima visita, che durò 2 ore e mezza, avvenuta poco prima della consacrazione del mondo compiuta da Giovanni Paolo II il 13 maggio di quell'anno, assieme all'arcivescovo Portalupi c'erano anche il Vescovo di Fatima ed un avvocato canonista laico di nome Lacerda. Suor Lucia disse che per una valida consacrazione della Russia, il Papa avrebbe dovuto stabilire un giorno nel quale avrebbe dovuto ordinare a tutti i vescovi del mondo di consacrare assieme a lui la Russia al Cuore Immacolato di Maria. Le condizioni erano dunque chiarissime: nominare la Russia in una cerimonia pubblica e solenne che avrebbe dovuto essere compiuta in contemporanea col Papa da parte di tutti i vescovi del mondo, nello stesso giorno e alla stessa ora. Lucia spiegò tutto ciò al Nunzio Pontificio, il quale però, dopo la conversazione con Lucia, venne convinto proprio dal Vescovo di Fatima a non menzionare la parte riguardante i vescovi. Per questo Giovanni Paolo II ricevette informazioni errate da parte del Nunzio Pontificio.

Un anno dopo la consacrazione del 1982, il 19 marzo 1983 l'Arcivescovo Portalupi si incontrò nuovamente con Suor Lucia (ma questa volta, saggiamente, non si portò appresso il vescovo di Fatima). Lucia ribadì all'arcivescovo Portalupi che la Russia non era stata consacrata perché non era stata menzionata durante la cerimonia di consacrazione e perché i vescovi non si erano uniti a quella cerimonia. Non aveva potuto dirlo (afferma Lucia) per oltre un anno perché non aveva avuto il permesso di parlarne da parte della Santa Sede. Insomma, disse chiaramente che il Vaticano le aveva impedito di parlare di questo argomento, ma ora che poteva parlare liberamente al Papa, per mezzo del suo Nunzio apostolico, si sentiva svincolata da quell'imposizione e aveva deciso di parlarne liberamente.

Sapete che il Vaticano ha fatto circolare una serie di lettere false, successive al 1989, nelle quali una presunta Lucia afferma che la consacrazione è stata compiuta nel 1984, giusto? Le abbiamo confutate

tutte e abbiamo spiegato che l'ordine di creare queste lettere era giunto direttamente dal Segretario di Stato. Questo ci è stato confermato da varie altre fonti. E posso dirvi un'altra cosa: sino ad oggi nessuno, né il Papa, né un Cardinale, né vescovo né lo stesso Segretario di Stato mi ha mai detto direttamente che non posso parlare di Fatima o spiegare ciò che sto spiegando oggi, durante questa conferenza. E questo perché non ne hanno l'autorità, non possono impedirmi di parlare del vangelo o di insegnare la verità. Non esiste alcuna autorità al mondo che possa legittimamente imporci di dire una menzogna!

Tuttavia non possiamo nemmeno rimanere silenti, perché come disse il primo Papa, San Pietro: “è meglio obbedire a Dio piuttosto che all'uomo”. Ecco, noi dobbiamo obbedienza al Signore, piuttosto che all'uomo. Anche Papa Felice I fu molto chiaro al riguardo: “Non dire la verità equivale a sopprimerla”, e questo non possiamo farlo, non ci è permesso rimanere in silenzio quando vediamo una verità nascosta o taciuta, e nessuno ha mai osato suggerirmi il contrario! Anzi, forse qualcuno lo ha suggerito, magari, ma di certo non ha potuto ordinarcelo, perché non avrebbe potuto. A chiunque lo facesse, chiederei di porre per iscritto il suo ordine – un diritto sancito dal codice di Diritto Canonico – e ovviamente pubblicherei sia la mia domanda che la sua risposta, e questo loro non possono permetterselo perché verrebbero screditati immediatamente.

Quando il Cardinale Innocenti provò a fermarmi, nel 1989, io pubblicai la mia risposta alle sue illazioni e seppi che sin d'allora non ha più voluto avere a che fare con me, e mi lasciò in pace (almeno per qualche anno, ma è un'altra storia). Ad ogni modo, vedo che il tempo a nostra disposizione sta per scadere e subito dopo il mio discorso ci sarà la sessione di domande e risposte.

Per concludere, quindi, Dio ha decretato che l'unico modo in cui l'umanità potrà avere la pace è attraverso una consacrazione pubblica e solenne della Russia, compiuta dal Papa e da tutti i vescovi del mondo. Inoltre, è necessario diffondere la devozione dei primi cinque sabati. La Madonna disse a Lucia che il mondo avrebbe avuto la pace solo se le Sue richieste fossero state esaudite, e cioè la consacrazione della Russia e la diffusione della devozione dei primi cinque sabati. Ma il Papa può far dipendere la seconda condizione dalla prima, promettendo cioè che alla conversione della Russia egli promuoverà in tutto il mondo la devozione dei primi sabati, personalmente. Se lo facesse, quella devozione si diffonderebbe molto velocemente in tutte le parti del mondo.

Spetta quindi a noi scegliere da che parte stare e decidere come agire. Come ha detto questa mattina Padre Brown, dovremmo santificare le nostre vite e implorare Nostro Signore e la Madonna, perché come disse proprio Gesù a Lucia “non è mai troppo tardi per ricorrere ai cuori di Gesù e Maria”. Quindi preghiamo la Madonna, recitiamo il Santo Rosario! Lucia ci disse che non esiste alcun problema, fisico o spirituale, nazionale o internazionale, che non possa essere risolto dalla recita del Santo Rosario. Una delle campagne più importanti del nostro Centro di Fatima è stata proprio una crociata per il Rosario, che ha portato alla recita di oltre 40 milioni di rosari per la consacrazione della Russia, nel corso degli anni.

Probabilmente, anzi ovviamente non sono stati abbastanza, ma ci stiamo avvicinando: Papa Francesco ha consacrato il proprio pontificato al Cuore Immacolato della Madonna. È la prima volta che accade. E sin d'allora abbiamo avuto le consacrazioni del Libano, da parte dei vescovi libanesi e dei patriarchi Medio Orientali. Ad agosto abbiamo avuto la consacrazione dell'Irlanda e prima ancora, a giugno, quella delle Filippine. L'anno scorso, infine, mi è stato detto da sua Beatitudine che la città siriana di Aleppo è stata consacrata al Cuore Immacolato di Maria! Insomma, ci stiamo arrivando, ma il compimento del progetto celeste per la pace avverrà solamente quando il Papa e i vescovi del mondo

consacreranno la Russia! Nient'altro può riuscirci, ed è l'unica scelta razionale che ci rimane. Che Dio vi benedica.

M1-JV: Grazie, Padre Gruner. Siamo un po' in ritardo con la scaletta della conferenza. La sessione di domande e risposte comincerà tra breve. Grazie.